



Il giorno **17 febbraio 2017** alle ore 15.20 ha inizio, presso la sala Mario Allara del Rettorato, in via Verdi 8 a Torino, l'audizione del **Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco** dell'Università degli Studi di Torino.

Sono presenti per il Nucleo di valutazione: il prof. Andrea Schubert – Presidente, il prof. Matteo Turri – Vicepresidente, l'ing. Paola Carlucci, il prof. Raffaele Caterina, la dott. Paola Galimberti, il prof. Marco Li Calzi e il sig. Federico Morena, rappresentante degli studenti.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Tiziana Civera – Presidente, la prof. Silvia Perotto - Vicepresidente, la prof. Paola Cassoni, la prof. Veronica Orazi e la dir. Maria Schiavone.

È altresì presente il personale degli uffici di supporto della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione: il dott. Giorgio Longo responsabile dell'Area Qualità e Valutazione e le dott. Monica Accornero, Elena Forti, Francesca Spinazzola con funzioni di verbalizzazione.

Il Nucleo di Valutazione ha stabilito di svolgere a partire dal 2017, in collaborazione con il Presidio della Qualità, audizioni dei Dipartimenti al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività di ricerca e didattica.

Si è convenuto che l'audizione del Dipartimento avvenga in due incontri paralleli della durata di un'ora al fine di ampliare i temi oggetto di analisi. Il primo gruppo di audizione è coordinato dal Presidente del Nucleo in collaborazione con la Presidente del Presidio, con la partecipazione in funzione di relatori di un componente del Nucleo e di uno del Presidio. Il primo gruppo di audizione incontra il Direttore del Dipartimento, i due Vicedirettori alla didattica e alla ricerca, e almeno due docenti con attenzione alle differenze di ruolo e genere. In relazione alle competenze specifiche può essere prevista anche la partecipazione di personale tecnico-amministrativo del Dipartimento.

Il secondo gruppo è coordinato da un componente del Nucleo, con la partecipazione di un secondo componente del Nucleo e di un componente del Presidio con funzione di relatori e incontra tre rappresentanti di dottorandi, assegnisti, tecnici della ricerca o eventuali borsisti del Dipartimento.

Come precedentemente comunicato al Dipartimento, l'audizione viene condotta sulla base dei requisiti ANVUR per l'accreditamento periodico e l'assicurazione di qualità.

I documenti di riferimento per l'audizione, preventivamente condivisi con il Dipartimento, comprendono:

- Piano Triennale del Dipartimento e relativa scheda di monitoraggio annuale
- Scheda SUA RD
- Scheda Terza Missione da VQR
- Indicatore di sostenibilità della didattica (valore DID)
- Monitoraggio dei rilievi delle CDP e del NdV nelle Relazioni 2016 ai cds del Dipartimento
- Report dati sistema di monitoraggio dipartimentale (Cruscotto dipartimenti)
- Criteri per la ripartizione interna dei fondi di ricerca locale

Il Dipartimento ha inoltre presentato il seguente materiale aggiuntivo:

- Elenco prodotti non selezionati per il bando Ricerca Locale 2016
- Trend pubblicazioni ISI gold e silver 2011-2016
- Trend produttività docenti per SSD 2012-2016



GRUPPO 1 (sala Allara)

Presenti per il Nucleo: Schubert, Caterina (relatore), Carlucci; per il Presidio: Civera, Cassoni (relatore), Perotto, Schiavone; per l'Ufficio: Forti (verbalizzante), Longo (responsabile Area Qualità e Valutazione).

Presenti per il Dipartimento: prof. Giancarlo Cravotto (Direttore), prof. Emilio Carbone (Vicedirettore alla ricerca), prof.ssa Clara Cena (Vicedirettore alla didattica), prof. Franco Dosio (docente rappresentante di Area), dott.ssa Simona Sapino (tecnico della ricerca).

Il Presidente Schubert apre la riunione, presenta i componenti del Nucleo e del Presidio e ringrazia i rappresentanti del Dipartimento per aver accolto l'invito, cedendo la parola al Direttore del Dipartimento.

Il prof. Cravotto introduce i colleghi e presenta brevemente il Dipartimento.

Si sofferma immediatamente sul problema, già accennato negli scambi precedenti l'incontro, del mancato inserimento di un numero consistente di prodotti sul Catalogo di ateneo. Il problema è attribuito in parte significativa a problemi tecnici incontrati da alcuni docenti nell'inserimento dei prodotti. La situazione nell'ambito della ricerca è attentamente presa in considerazione settore per settore, con la supervisione del prof. Dosio e la collaborazione di alcuni tecnici della ricerca. I risultati in ambito didattico sono buoni, e il trend dei finanziamenti competitivi è positivo; si prevede il raggiungimento degli obiettivi di quantità e qualità della produzione scientifica (numero di prodotti gold e silver) che il Dipartimento si è posto.

Schubert cede la parola al prof. Caterina che in qualità di relatore conduce l'incontro insieme alla prof. Cassoni.

Caterina ricorda che l'obiettivo dell'audizione è confrontarsi sui processi per l'assicurazione della qualità esistenti allo scopo di individuare gli aspetti da migliorare. Segue l'analisi dei singoli requisiti definiti in AVA 2.0.

R1.C3 Sostenibilità della didattica

Domanda: il Dipartimento analizza il parametro DID e possiede una strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza erogata in rapporto alle ore a disposizione per fasce di docenza?

La Vice direttrice alla didattica prof.ssa Cena illustra l'analisi svolta dal Dipartimento del valore DID per fasce di docenza (vedi Allegato) e per settore SSD. Il rapporto tra didattica erogata e teorica è in genere equilibrato. Il valore relativo alla fascia di docenza RU, meno equilibrato, è da interpretare alla luce ad es. di affidamenti di insegnamenti che prevedono esercitazioni di laboratorio su più turni, in particolare per ricercatori dei settori professionalizzanti CHIM/8 e /9. Sotto questo aspetto anche le dimensioni dei laboratori didattici utilizzabili (via Quarello) non aiutano.

R3.C1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Domanda: L'indicatore relativo alla partecipazione ai corsi di docimologia presenta risultati molto buoni: quali criteri ha utilizzato il Dipartimento per individuare i docenti partecipanti?

La prof.ssa Cena spiega che è stato adottato un duplice criterio: da un lato la partecipazione è stata proposta a figure che avessero un ruolo tale da poter diffondere l'esperienza (es. vicepresidenti di corso di laurea, vicedirettore alla didattica) e dall'altro docenti le cui valutazioni evidenziavano spazi di miglioramento sotto il profilo organizzativo e dell'interazione con gli



studenti; le valutazioni della didattica da parte degli studenti sono attentamente prese in considerazione, come descritto nei verbali messi a disposizione per l'audizione.

R2.B1 Autovalutazione e Valutazione: attenzione del Dipartimento

Domanda: il Dipartimento come prende in carico i problemi rilevati dalle CDP?

La prof.ssa Cena descrive le azioni intraprese a seguito delle criticità rilevate in ambito didattico, segnalando ad esempio che recentemente ci si è occupati dalla revisione dell'organizzazione degli appelli di alcuni insegnamenti, che risultavano eccessivamente affollati, chiedendo ai docenti che venisse introdotta una adeguata calendarizzazione.

Domanda: I valori degli indicatori dei cds evidenziavano alcuni problemi; potete spiegarne i motivi e come si affrontano?

Si è intervenuti anche nell'organizzazione del corso di studi: l'esame di chimica generale e inorganica del I anno rappresenta uno scoglio per molti studenti; per facilitarne il superamento sono stati previsti ulteriori CFU di esercitazioni e si sono aumentate le attività di supporto agli studenti. Riguardo al significativo tasso di abbandono la prof.ssa Cena spiega che è prevalentemente dovuto al trasferimento di diversi iscritti verso il corso di Medicina e Chirurgia al II anno, problema ricorrente negli anni per cui è difficile individuare soluzioni.

R3.C2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Domanda: Come affrontate la carenza di adeguate strutture di sostegno alla didattica?

Il direttore spiega che la soluzione prospettata dall'ateneo per la didattica dei corsi del Dipartimento è di lenta realizzazione. Come soluzione temporanea si continuano pertanto ad utilizzare i laboratori didattici di via Quarello, sede ritenuta poco agevole dagli studenti.

R4.B1 Definizione delle linee strategiche

Domanda: Come avviene la definizione delle linee strategiche per la ricerca e la terza missione?

Il prof. Carbone, vice direttore per la ricerca, spiega che le strategie sono proposte in Commissione Ricerca e poi poste all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. La Commissione è particolarmente attenta a promuovere l'indipendenza scientifica dei giovani ricercatori affinché non si limitino a contribuire alla ricerca dei docenti più affermati. Segnala che è comunque difficile essere attrattivi verso i giovani ricercatori quando il problema delle strutture è così grave che nemmeno i professori associati hanno una postazione indipendente disponibile.

R4.B2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Domande: State monitorando i risultati di queste strategie? Perché sono stati scelti obiettivi triennali (aumento del numero di progetti presentati e finanziati e di convenzioni) rispetto a cui si dichiara di non conoscere il dato relativo al triennio 2011-2013? Si è provveduto ad individuare in seguito tale valore?

Il direttore risponde che il Dipartimento ha sicuramente registrato miglioramenti nella partecipazione ai progetti, vincendo un Grant, un H2020, un Telethon nell'ultimo anno. Ammette tuttavia che manca una sistematica raccolta dei dati.

Il prof. Schubert sottolinea che l'ottenimento di risultati, in termini di produzione scientifica e di finanziamenti esterni, è un punto forte del Dipartimento, ma che il processo di raccolta e monitoraggio dati non possono essere trascurati. Non conoscere i valori di riferimento può ad esempio lasciare in ombra alcune aree del Dipartimento.



Domanda: Come è organizzato il Dipartimento per realizzare le proprie strategie di ricerca? Avete uno spoke per la ricerca o altro personale dedicato (PTA, tecnici della ricerca)?

La dott.ssa Sapino risponde dicendo che si occupa di seguire il tema in occasione di specifiche necessità, così come lo spoke del dipartimento prof. Collino. Il monitoraggio dei dati risulta particolarmente impegnativo perché occorre coordinare i referenti di ogni SSD con attività e tempi che si intersecano e rendono difficoltose le attività lavorative ordinarie.

Domanda: Che aspettative si hanno dalla VQR più recente? Potete chiarire la situazione dei ricercatori inattivi o parzialmente attivi, che sono risultati tre sia nella VQR 2004-2010 che in quella 2011-2014?

Il prof. Carbone fa presente che il trend della produzione scientifica è in netto miglioramento, anche se non in tutti i settori. Alcuni settori disciplinari hanno un limitato accesso ai finanziamenti privati, mentre per altri le entrate in conto terzi dalle industrie sono rilevanti, e in qualche caso si traducono in brevetti.

Riguardo agli inattivi il direttore e il vicedirettore precisano che si tratta di due casi di docenti prossimi alla cessazione dal servizio e di un docente impegnato in una carica istituzionale di rilievo.

R4.B3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Domanda: Il Dipartimento indica con chiarezza le modalità di distribuzione interna delle risorse, coerentemente con il proprio programma strategico? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?

Il prof. Carbone richiama i verbali messi a disposizione per l'audizione, che enunciano chiaramente i criteri, secondo i quali l'80% è distribuito fra tutti gli afferenti sulla base del numero di prodotti presentati e il 20% è riservato a chi non ha avuto fondi nell'ultimo biennio, sulla base della presentazione di progetti. Non vi è piena coerenza con gli obiettivi posti nel Piano triennale (che porterebbero ad attribuire maggiore enfasi ai prodotti "silver" e "gold") perché i criteri sono stati frutto di una mediazione nel dipartimento; tuttavia, data la modesta entità delle risorse distribuite, il dato appare poco rilevante.

Le politiche di organico sono sviluppate a seguito di un'analisi approfondita della sostenibilità didattica sui vari SSD, tenuto conto sia delle future cessazioni di docenti che della domanda da parte soprattutto delle industrie: sono state consultate le parti sociali per gli indirizzi più richiesti.

GRUPPO 2 (sala Organi Collegiali)

Presenti per il Nucleo: Li Calzi (coordinatore), Turri (relatore), Galimberti, Morena; per il Presidio: Orazi (relatore); per l'Ufficio: Accornero, Spinazzola (verbalizzanti).

Presenti per il Dipartimento: un/a rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, dei dottorandi, dei borsisti assegnisti di ricerca.

Durante l'incontro sono stati discussi i seguenti temi:

- conoscenza delle linee di ricerca e del piano triennale del dipartimento;
- figura dello spoke e organizzazione per la ricerca;
- mobilità e internazionalizzazione; incentivazione delle esperienze all'estero;
- assicurazione della qualità;
- aspettative di carriera per il personale ricercatore;
- coinvolgimento nella didattica;
- suggerimenti per la direzione del dipartimento.



Il Nucleo e il Presidio ringraziano i rappresentanti del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco per la partecipazione, ricordando che sarà loro inviato il verbale dell'incontro per eventuali integrazioni o modifiche.

Il verbale definitivo approvato dal Nucleo diventerà parte integrante della relazione annuale 2017.

L'audizione termina alle ore 16.15.

CONSIDERAZIONI FINALI

Al termine dell'audizione organizzata nei due gruppi e di una breve condivisione di quanto emerso, il Presidente del Nucleo riassume le seguenti considerazioni:

- La documentazione prodotta per l'incontro è risultata esaustiva, ma soffre della mancata rilevazione di alcuni degli indicatori previsti.
- Il Dipartimento presenta una situazione infrastrutturale difficile con problemi nell'uso dei laboratori e dislocazione della didattica e della ricerca in due edifici alquanto distanti.
- Per quanto riguarda la didattica il Nucleo osserva che il valore DID presenta per alcune fasce di docenza il superamento delle ore teoriche disponibili, tuttavia ciò è spiegabile anche con la situazione infrastrutturale. Il Nucleo apprezza l'impegno del Dipartimento nel curare l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche.
- Riguardo alla valutazione dei risultati nella ricerca si rileva che il personale addetto spesso opera su base volontaristica e ciò può avere ricadute potenzialmente negative rispetto alle necessità delle rilevazioni locali o nazionali (VQR).
- Mentre la capacità del Dipartimento di attrarre risorse appare buona, gli obiettivi strategici nel campo della ricerca non sono ben definiti e questo potrebbe non far emergere la debolezza di aree scientifiche specifiche.

RACCOMANDAZIONI

Al termine del momento di condivisione tra Nucleo e Presidio di quanto emerso dall'audizione organizzata nei due gruppi, sono formulate le seguenti raccomandazioni:

1. *Con riferimento all'AQ della didattica il Dipartimento deve dare evidenza documentata (per esempio nei verbali del Consiglio) ad ognuna delle criticità rilevate, specificando quali azioni sono state intraprese, in quali tempi e con quali risultati.*
2. *Si raccomanda una maggiore attenzione alla raccolta centralizzata e sistematica e all'inserimento dei dati relativi alle attività di ricerca e al rafforzamento del personale ad essa addetto, sia con riferimento ai prodotti della ricerca, che ai progetti.*
3. *Con riferimento agli obiettivi di ricerca indicati dal Dipartimento in sede di Scheda SUA-RD e Piano triennale, si invita a procedere celermente sia alla rilevazione dei dati relativi al triennio di partenza che al monitoraggio dei risultati conseguiti. Ciò appare indispensabile al fine di consentire la valutazione del raggiungimento degli obiettivi che il Dipartimento stesso si è posto.*
4. *Per il futuro, si sconsiglia, con riguardo agli obiettivi strategici del Dipartimento, di selezionare indicatori i cui valori di partenza sono ignoti o di difficile ricostruzione; si sottolinea anzi l'esigenza di far precedere l'elaborazione degli obiettivi e dei relativi indicatori da un'accurata analisi della situazione di partenza del Dipartimento.*



5. *Allo scopo di rafforzare il senso di appartenenza degli studiosi più giovani, si raccomanda di valutare interventi per risolvere il problema dell'assenza di una rappresentanza dei borsisti e dei dottorandi nel Consiglio di Dipartimento. Sono altresì auspicabili azioni dirette a riconoscere i risultati dell'attività scientifica dei ricercatori, che sono in numero così ampio da presentare evidenti difficoltà per una diffusa ed equilibrata progressione di carriera.*

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Andrea Schubert



Allegato

DID per l' a.a. 2016/2017

PO Tempo Pieno		PA Tempo Pieno		Ric. T. Indet.		Ric. T. Det. (RD)		Contratti	
DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo	DID Teorico	DID Effettivo
1320	1272	1920	2372	1560	2355	300	302	1530	586